



RdB Pubblico Impiego

aderente alla Confederazione Unitaria di Base

Finanze e Agenzie Fiscali – Coordinamento Regionale Lazio

✉ info@lazio.agenziefiscali.rdbcub.it

Coordinamento Nazionale. Fax 06 – 233200763 / Tel. (ore 9-17) 335380821 – 3473762758

✉ oltrelecolonne@agenziefiscali.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it

Contro la distribuzione a pioggia?

Il caldo dell'estate porta consiglio.

Roma, 21 luglio 2005.

Al termine della trattativa regionale nel Lazio, sul Fondo Politiche di Sviluppo (FPS) 2003 avevamo messo in evidenza quali potessero essere i rischi e quali gli elementi di debolezza di quell'accordo di cui non ci convincevano la rigidità delle quote e la mancata previsione di meccanismi di compensazione e di correzione. Si era persa secondo noi, l'occasione per adottare regole più solidaristiche ed elastiche. Soprattutto, ci era sembrato e ancora ci sembra, che la tanto vituperata "ripartizione a pioggia" delle quote di salario accessorio sia considerata da altri, troppo populistica, troppo demagogica, forse anche troppo *demodè*. Ora, occorrerebbe riflettere su alcuni fatti:

1. il raggiungimento dei risultati di convenzione, a livello nazionale e di quelli di programma, a livello locale, non può prescindere dalla considerazione che gli uffici funzionano come una struttura organica, un corpo nel quale a qualcuno tocca fare il fegato, a qualcuno i polmoni, a qualcun altro il cervello (si spera). In un corpo perfettamente funzionante nessuno si sognerebbe di dare al fegato più o meno di quanto spetti al cervello: sono entrambi essenziali alla vitalità di quel corpo.
2. la pratica della distribuzione "a pioggia" risulta essere, a conti fatti, non solo la più populista, ma anche la più equa, trasparente e credibile. Non c'è ufficio in cui un lavoratore sia disposto ad ammettere che egli meriti meno di quanto viene dato agli altri. Ed è quasi sempre vero. Nell'economia delle trattative locali, al 99% si farebbe molto prima a riconoscere questo dato di fatto piuttosto che arrovellarsi con meccanismi di calcolo improbabili e spesso fondati su elementi privi di certezza.
3. alcune dinamiche salariali, con il primo contratto d'Agenzia e con la trattativa nazionale sul FPS 2003 sono andate nella direzione di un consolidamento per tutti delle quote accessorie, appunto "a pioggia". Sembra che per timidezza o temerarietà, nell'ambito delle trattative di vario livello, ci siano resistenze nell'assecondare questa tendenza. Il dubbio che le riserve di caccia e pesca, i fondi e i fondini "*guaiachilitocca*" servano ad usi strumentali e diventino il borsellino di papà direttore per la paghetta dei figli buoni, ci rimane ed è legittimo e pungente.

C'è di nuovo che la trattativa per l'FPS 2004, in Direzione Regionale Lazio, è finita prima di cominciare e che altre organizzazioni sindacali (la UIL per prima) abbiano chiesto di "...verificare a livello locale l'applicazione delle regole fissate per il 2003, prima di pensare a quelle per il 2004..." manifestando la sacrosanta perplessità rispetto a quelle regole che noi avevamo deciso di non sottoscrivere. Se prender tempo quando si tratta di distribuire il salario accessorio, potrebbe sembrare la beffa aggiunta al danno di un ritardo biennale, si rifletta sul fatto che una regola frettolosa fa sempre il salario accessorio cieco.

A Viterbo per esempio, l'amministrazione s'è seduta al tavolo con una proposta indecente:

- € 12,40 al giorno, il doppio del previsto, a 11 capi team;
- € 4,80 al giorno, la metà del previsto, agli addetti al front office;
- € 2,00 al giorno, meno della miseria di 3,50 per i malcapitati gestori di rete.

Tanto per far capire dove va l'amministrazione.... quando non piove.

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233 - sito web: www.rdbcub.it